



**CAMPITELLO MATESE.** Si è svolta nella mattinata di domenica scorsa, in località Campitello Matese-San Massimo, a cura del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico, la giornata nazionale "Sicuri con la neve", un evento che si inserisce nel progetto nazionale del Cnsas "Sicuri in Montagna", in collaborazione con il Club alpino italiano.

A partire dalle 9.30, presso la sala conferenze gentilmente messa a disposizione dall'Hotel Miletto, i tecnici del Cnsas hanno relazionato sui pericoli legati alla frequentazione della montagna durante l'inverno, affrontato temi di nivologia, sicurezza e prevenzione, pianificazione delle escursioni, valutazione dell'ambiente e pericolo valanghe.

+

## Sicuri con la neve, la prevenzione al centro a Campitello Matese

Ma non solo, perché si è parlato anche delle attrezzature necessarie e del loro corretto utilizzo, degli aspetti sanitari di gestione di eventuali traumi o ipotermia, facendo anche un excursus sulle funzionalità dell'applicazione GeoResq per il tracciamento, la geolocalizzazione e per la richiesta di soccorso ad una Centrale operativa dedicata del Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico. Sono stati poi mostrati i dispositivi di sicurezza per le procedure di autosoccorso in valanga, sonda, pala ed ARTVa: è stato un momento importante, quello di domenica, per descriverne il corretto utilizzo e illustrare le tecniche di disseppellimento di persone travolte. E non è tutto, perché in una seconda fase, svolta in ambiente, è stata effettuata una dimostrazione di utilizzo dell'ARTVa per la ricerca di persone travolte da slavina, con prove di sondaggio e ricerca dei travolti mediante una unità cinofila da ricerca di superficie e valanga del Cnsas Molise.



Un'idea, un impegno culturale, un laboratorio permanente, quello di "Sicuri in montagna", ideato per conoscere meglio e far apprezzare l'ambiente montano frequentandolo in ragionevole sicurezza. Nasce da un gruppo di

appassionati che nel 1999 lancia questo piccolo ma ambizioso progetto, cresciuto anno dopo anno sulle orme dei precursori. La sfida: rendere la montagna un luogo più sicuro riducendo gli incidenti umanamente evitabili.

Gli uomini e le donne del Cnsas, anche stavolta, hanno evidenziato l'importanza di mettere in prima linea la consapevolezza, la responsabilità, quindi la sicurezza e la prevenzione.



+